

La Fondazione “La Triennale di Milano” unitamente alla sua controllata Triennale Servizi srl, opera con le seguenti finalità:

- Lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca, di documentazione e di esposizione settoriale e interdisciplinare, di rilievo nazionale e internazionale, con particolare riguardo ai settori dell’architettura, dell’urbanistica, delle arti decorative e visive, del design, dell’artigianato, della produzione industriale, della moda, della comunicazione audiovisiva, e di quelle espressioni artistiche e creative che a diverso titolo ad essi si riferiscono.
- L’organizzazione, con cadenza triennale, di esposizioni a carattere internazionale nell’ambito di cui al punto 1.

La Fondazione Museo del Design ha invece lo scopo di valorizzare le migliori produzioni del design italiano non solo del passato ma anche contemporanei, attraverso la gestione del Museo del Design, inteso come istituto culturale e scientifico di livello internazionale finalizzato a promuovere e diffondere la conoscenza del design italiano.

Il Gruppo, come sopra evidenziato, è costituito al 31 dicembre 2014 dalla Fondazione Triennale di Milano, dalla Triennale di Milano Servizi srl e dalla Fondazione Museo del Design. La Triennale di Milano servizi è posseduta al 100%, mentre il Museo del Design è soggetto a direzione e controllo da parte della Fondazione Triennale che ne è il suo socio fondatore. Attualmente i soci del Museo del design sono quattro.

Criteri generali di formazione e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è redatto in via del tutto volontaria secondo i criteri previsti dal D. Lgs. 127/91, pure in presenza dei presupposti per l’esonero da tale adempimento di cui al primo comma dell’art. 27 del sopra citato Decreto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento volontario, effettuato con il metodo integrale, sono quelli relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 predisposti dagli organi amministrativi delle singole Fondazioni/Società per l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda la Fondazione Triennale, e da parte dall’Assemblea dei Soci, per quanto riguarda la Triennale di Milano Servizi srl e della Fondazione Museo del Design.

Si segnala che la Fondazione Museo del Design è stata costituita interamente con l’apporto di Patrimonio della Fondazione Triennale e da statuto, in caso di scioglimento/estinzione, l’intero patrimonio dovrà essere devoluto alla Fondazione Triennale.

I più significativi principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato in conformità dell’art 31 del D. Lgs. 127/91 sono i seguenti:

- Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte dell'eliminazione del patrimonio netto delle imprese partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- La differenza di consolidamento di €. 34.036 nasce:
 - Per €. 260.131 dal differente regime iva applicato dalla controllata Triennale di Milano servizi srl rispetto a quello della controllante Fondazione Triennale e della Fondazione Museo del Design che determina delle differenze di consolidamento nell'eliminazione dei crediti/debiti infragruppo.
 - Per €. (226.095) dal differente valore attribuito alla partecipazione Fondazione Museo del Design nel bilancio della Controllante rispetto al corrispondente valore del patrimonio della stessa. A tal proposito si rimanda a quanto già riportato nella Nota integrativa della Fondazione Triennale.
- Sono state eliminate le partite di debito e credito infragruppo nonché i proventi e gli oneri relativi a tutte le operazioni intercorse fra le Società consolidate.
- Le partite di costo e ricavo e tutte le operazioni di importanza significativa tra le Società consolidate sono state eliminate. L'effetto prodotto dal regime di indetraibilità Iva, applicato ovviamente anche alle operazioni effettuate con la Triennale di Milano servizi srl è descritto a commento della voce "Oneri di produzione".

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio delle singole Fondazioni/Società che partecipano al Consolidato sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale/Collegio dei Revisori e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 10%, i software sono ammortizzati con una aliquota del 33% e i diritti di utilizzazione di video sono ammortizzati con una aliquota del 10%.

I lavori sull' immobile sito in Milano, Via Alemagna n. 6, denominato "Palazzo dell'Arte", di proprietà del Comune di Milano, sono ammortizzati in 20 anni.

I lavori di ristrutturazione della Terrazza iscritti tra le immobilizzazioni e gli acconti non sono stati ammortizzati in quanto non ancora terminati al 31/12/2014.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presenti alla data di trasformazione sono iscritte al valore di perizia.

Le immobilizzazioni materiali acquisite successivamente a tale data sono iscritte al costo di acquisto. Le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto.

Nei casi sopra evidenziati i valori sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio, sono state calcolate in base ai mesi di possesso al fine di meglio rappresentare il loro deperimento fisico. I cespiti inferiori a 516 euro sono stati ammortizzati secondo l'aliquota del bene di riferimento, ad eccezione delle macchine elettroniche e delle attrezzature che sono state ammortizzate interamente nell'esercizio in quanto si ritiene esauriscano completamente in tale periodo la loro vita utile.

Le aliquote utilizzate sono qui sotto riportate:

Descrizione	Importo
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Impianto di condizionamento	15%
Impianto telefonico	20%
Impianto elettrico	20%
Impianto antincendio	20%
Impianto di videosorveglianza	30%
Impianti vari	20%
Macchinari	7,5%
Strumenti audio	19%
Attrezzatura	15%
Altri beni:	
Mobili e arredamento	12%
Macchine ante 2002	15-20-25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Strumentazione tecnica	20%
Autovetture	25%
Beni inferiori 516 Euro	12%-15%-19% -20% -25% - 30%-100%

La voce composta dai beni costituenti il patrimonio artistico della Fondazione Triennale è valutata:

- per la parte più consistente al valore risultante dalla perizia che è stata redatta per trasformare La Fondazione da soggetto pubblico a soggetto di diritto privato
- per i beni acquistati successivamente alla data di trasformazione la valutazione è stata fatta in base al costo di acquisto;
- per i beni ricevuti a titolo gratuito in base al valore di donazione assegnato nell'atto notarile oppure al valore attribuito da una apposita relazione di stima.
- Per loro natura tali beni non sono suscettibili di ammortamento.

In questa voce, con la denominazione "Patrimonio artistico", si trova anche la Collezione Permanente del Design Italiano conferita all'atto della costituzione del Museo del Design dal socio Fondazione Triennale. Il valore di iscrizione è pari al valore di conferimento e gli incrementi dell'esercizio sono stati valutati al valore di acquisto oppure, quando donati, sono stati valutati da un perito con perizia asseverata. Al 31/12/2014 al fine di adeguare il valore della Collezione ai

valori di mercato si è proceduto a svalutare il valore di iscrizione in bilancio all'1/1/2014 del 20%. Si rimanda alla corrispondente Nota Integrativa per una descrizione più dettagliata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I prodotti finiti, costituiti da libri, da oggetti e da allestimenti sono iscritti al costo di acquisto rettificato del corrispondente fondo svalutazione in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977.

Il valore delle scorte obsolete ed a lenta movimentazione, nel caso specifico cinque sedie, è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi,

tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di perdite su cambi non realizzata è pari a Euro 5.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

In calce allo stato patrimoniale è stata data esaurente esposizione del valore nominale delle garanzie prestate direttamente ed indirettamente a favore di terzi, distinguendo fra fideiussioni, avalli, altre garanzie reali e personali e indicando separatamente quelle prestate a favore di società del gruppo.

Oltre che delle garanzie prestate, è stato fornito un dettaglio degli altri conti d'ordine riguardanti beni di terzi presso l'azienda e degli impegni verso terzi. La valutazione dei beni di terzi è stata effettuata al valore risultante dalla polizza assicurativa che copre i beni contro eventuali danneggiamenti.

Tali beni sono composti da collezioni di oggetti di proprietà di terzi concessi alla Fondazione Triennale di Milano in comodato gratuito a scopo espositivo.

Sono stati rilevati inoltre gli arredi d'ufficio ricevuti in conto deposito dal Museo del design e sono stati valorizzati/valutati sulla base dei valori di listino della Società fornitrice al momento della consegna.

Inoltre sono stati rilevati i beni di terzi in leasing per l'importo dei canoni ancora da pagare.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi ricevuti sono contabilizzati per competenza sulla base delle delibere assunte dagli enti eroganti.

Sono iscritti alla voce "altri ricavi e proventi":

- Il contributo annuale dello Stato,
- Il contributo annuale del Comune di Milano,
- Gli eventuali contributi dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali,
- I contributi e le assegnazioni di enti, associazioni e soggetti privati italiani e stranieri,

- I contributi e le assegnazioni di Stati stranieri ed organizzazioni internazionali pubbliche e private.

Tutti i contributi di cui sopra sono utilizzati per il conseguimento delle finalità statutarie delle Fondazioni.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	1.771		1.771	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	55.699		7.957	47.742
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.274		9.713	24.561
Immobilizzazioni in corso e acconti		305.314		305.314
Altre immobilizzazioni immateriali	6.615.658	166.409	501.515	6.280.552
Totali	6.707.402	471.723	520.956	6.658.169

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2014 ammontano a Euro 6.658.169 (Euro 6.707.402 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	10.303		79.570	58.937			9.722.597	9.871.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.532		23.871	24.663			3.106.940	3.164.006
Svalutazioni								
Valore di bilancio	1.771		55.699	34.274			6.615.658	6.707.402
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni						305.314	166.410	471.724
Ammortamento dell'esercizio	1.771		7.957	9.713			501.515	520.956
Totale variazioni	-1.771		-7.957	-9.713		305.314	-335.106	-49.233
Valore di fine esercizio								
Costo	10.303		79.570	58.937		305.314	9.889.007	10.343.131

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.303		31.828	34.376			3.608.455	3.684.962
Valore di bilancio			47.742	24.561		305.314	6.280.552	6.658.169

Costi di impianto ed ampliamento

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente ai costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese di costituzione	870			870
Spese modifica statuto	900			900
Arrotondamento	1	-1		
Totali	1.771	-1		1.770

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 6.280.552 (Euro 6.615.658 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi effettuati sul Palazzo dell'Arte di Via Alemagna n. 6.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	27.963	61.880	12.394	77.449
Impianti e macchinari	193.074	104.396	85.456	212.014
Attrezzature industriali e commerciali		918	126	792
Altri beni	3.995.692	430.410	256.820	4.169.282
- altri beni	297.787	18.027	102.990	212.824
- Patrimonio Artistico Fondazione	2.928.755	282.950		3.211.705
- Patrimonio artistico Museo del Design	769.151	129.429	153.830	744.750
Totali	4.216.729	597.604	354.796	4.459.537

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 4.459.537 (Euro 4.216.729 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio						

esercizio						
Costo	123.942	1.424.422		5.366.568		6.914.932
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.979	1.231.348		1.370.873		2.698.200
Valore di bilancio	27.963	193.074		3.995.692		4.216.729
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	61.880	104.396	918	430.407		597.601
Ammortamento dell'esercizio	12.394	85.457	126	102.988		200.965
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				153.830		153.830
Totale variazioni	49.486	18.940	792	173.590		242.808
Valore di fine esercizio						
Costo	185.822	1.528.818	918	5.796.975		7.512.533
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.373	1.316.805	126	1.473.862		2.899.166
Svalutazioni				153.830		153.830
Valore di bilancio	77.449	212.014	792	4.169.282		4.459.537

Si rimanda alle Note Integrative dei Bilanci al 31/12/2014 delle Fondazioni/Società partecipanti al Consolidato per un maggior dettaglio degli "Altri Beni".

Si riporta sotto il dettaglio del Patrimonio Artistico.

Patrimonio artistico

Descrizione	Importo
Collezione Tomas Maldonado	300.000
Collezione Lanzani	100.000
Collezione Gramigna	11.884
Opere d'arte	2.768.309
Materiale bibliografico	31.512
Patrimonio artistico Museo del Design	744.750
Saldo al 31/12/2014	3.956.455

Le opere d'arte si sono incrementate nell'esercizio 2014 di €. 282.950, di cui €. 220.000 si riferiscono alla donazione della Donna Seduta di Carlo Ramous, per cui è stata rilevata la corrispondente Sopravvenienza.

Il Patrimonio artistico del Museo del Design è stato svalutato del 20% (pari a €. 153.830) come già detto nella prima parte della presente Nota integrativa e nella Nota Integrativa del Museo del Design a cui si rimanda.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento dalla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, integrate dalle ulteriori informazioni richieste dai principi contabili nazionali, integrati dall'O.I.C. e nell'esposizione da quest'ultimo consigliata.

Il prospetto è relativo alla Triennale di Milano Servizi srl, unica partecipante al Consolidato ad avere operazioni di leasing.

ATTIVITA'		
A) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		
al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente, pari a		
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		258.728
- Beni in leasing finanziario riscattati, non riscattati o il cui contratto è stato rescisso/ceduto nel corso dell'esercizio		
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		75.462
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		
= Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		183.266
al netto degli ammortamenti complessivi, pari a		
B) Beni riscattati		
C) PASSIVITA'		
di cui scadenti nell'esercizio successivo		
di cui scadenti tra 1 e 5 anni		
di cui scadenti oltre 5 anni		
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio		267.384
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		69.331
= Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		198.053
di cui scadenti nell'esercizio successivo		
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	198.053	
di cui scadenti oltre 5 anni		
D) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A + B - C)		-14.787
E) Effetto fiscale		-4.643
F) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (D - E)		-10.144
Effetto sul Conto Economico		
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		69.331
- Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		8.656
- Rilevazione di quote di ammortamento (e differenza quote ammortamento su beni riscattati)		75.462
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		
Effetto sul risultato prima delle imposte		-14.787
Rilevazione dell'effetto fiscale		-4.643
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		-10.144

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e azioni proprie, come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d) Verso altri	338.422	119.279		457.701
Totali	338.422	119.279		457.701

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Il credito è costituito dal credito verso la Allianz spa a fronte di una polizza assicurativa collettiva stipulata a garanzia del Fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle Fondazioni/Società partecipanti al Consolidato.

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				338.422	338.422
Variazioni nell'esercizio				119.279	119.279
Valore di fine esercizio				457.701	457.701

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	31.625	-3.719	27.906
Totale rimanenze	31.625	-3.719	27.906

Le rimanenze finali sono stati valutate al costo di acquisto rettificato del corrispondente fondo svalutazione in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977.

Le rimanenze sono composte dalle giacenze di libri nonché da allestimenti relativi alla attività di editore della Controllata Triennale di Milano servizi Srl.

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	940.669	776.379	1.717.048	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	187.490	-44.192	143.298	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	162.210	-16.524	145.686	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.283.099	924.782	2.207.881	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.573.468	1.640.445	4.213.913	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa		Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.711.392	5.354		302	1.717.048
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	143.298				143.298
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	145.686				145.686
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.207.881				2.207.881
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.208.257	5.354		302	4.213.913

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	21.966	2	-21.964
Crediti IRES/IRPEF	6.755	4.078	-2.677
Crediti IRAP		2.372	2.372
Acconti IRES/IRPEF	315		-315
Acconti IRAP	15.900		-15.900
Crediti IVA	142.035	136.839	-5.196
Altri crediti tributari	518	8	-510
Arrotondamento	1	-1	-2
Totali	187.490	143.298	-44.192

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.257.335	2.166.728	909.393

Altri crediti:				
- anticipi a fornitori	137.781	404.681	266.900	
- n/c da ricevere	9.036	13.394	4.358	
- crediti per contributi	1.060.500	1.695.066	634.566	
- altri	50.018	53.587	3.569	
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	25.764	41.153	15.389	
Depositi cauzionali in denaro	25.764	41.153	15.389	
Totale altri crediti	1.283.099	2.207.881	924.782	

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti v/clienti dell'attivo circolante	648.302	553.046	35.804	131.060

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	628.294	1.695.836	2.324.130
Assegni	13.000	-13.000	
Denaro e altri valori in cassa	30.927	34.729	65.656
Totale disponibilità liquide	672.221	1.717.565	2.389.786

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disagio su prestiti			
Ratei attivi	2.475.130	-1.560.135	914.995
Altri risconti attivi	337.784	185.101	522.885
Totale ratei e risconti attivi	2.812.914	-1.375.034	1.437.880

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	337.784	522.885	185.101
su mostre a cavallo dell'esercizio	57.146	162.490	105.344
- Gestione Expo Gate	175.677	86.476	-89.201

- Brand di Milano e programma/ Expo Social media		168.899	168.899
- Costi relativi al 6/7' allestimento Museo Design	76.767	34.148	-42.619
- expo gate 2015			
- altri	28.194	70.872	42.678
Ratei attivi:	2.475.130	914.995	-1.560.135
Brand Milano	39.646	37.763	-1.883
Gestione Expo Gate 2015	2.387.013	725.060	-1.661.953
Mostre anno prec/Telecom es. corrente	5.087	108.947	103.860
- altri	43.384	43.225	-159
Totali	2.812.914	1.437.880	-1.375.034

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 3.909.534 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio prec.		Altre variazioni			Risulta- to d'eserci- zio	Valore di fine esercizio
		Attribuz- ione di dividen- di	Altre destinazio- ni	Incremen- ti	Decremen- ti	Riclassifiche		
Capitale	3.162.218		246.948					3.409.166
Riserve statutarie	252.741							252.741
Altre riserve								
Varie altre riserve	32.518			1.520				34.038
Totale altre riserve	32.518			1.520				34.038
Utile (perdita) dell'esercizio	246.948			246.948			158.339	158.339
Totale patrimonio netto	3.694.425		246.948	248.468			158.339	3.854.284

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	34.038
Totale	34.038

La riserva di consolidamento è pari a €. 34.036. Si rimanda a quanto già esposto in sede di enunciazione dei principi di consolidamento.